



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 18/11/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 novembre 2010, n. 729

Disposizioni organizzative per l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti degli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza, delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona, degli enti con personalità giuridica di diritto privato e sulle Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale.

Il giorno 10/11/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Antonella Bisceglia;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'ufficio Governance e Terzo Settore;
- visto l'art. 39 "Vigilanza e intervento sostitutivo" della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone";
- visti gli artt. n. 6 comma 6 "Istituzione del Registro Regionale delle ASP", n. 12 "Controllo sugli Enti

privatizzati” del R.R. n. 1 del 28 gennaio 2008 “Regolamento di attuazione della L.R. n. 15 del 30 settembre 2004 e s. m.”;

- visto l’art.6 “Organi e forme di controllo” della L.R. n. 11 del 16 marzo 1994 “Norme di attuazione della legge-quadro sul volontariato;

- visto l’art. 18 “Competenze della Regione”, lett. H e P, della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;

- valutata la necessità di adottare disposizioni organizzative per l’esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti degli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza, delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona e degli enti con personalità giuridica di diritto privato.

- considerata la funzione di controllo della Regione nei confronti delle Associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale attraverso la programmazione di visite di controllo, almeno biennali, anche avvalendosi degli Uffici e dei Servizi dei Comuni.

- ritenuto pertanto, di dover procedere alla organizzazione dell’esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, impiegando personale interno con P.O. delle sedi provinciali o in servizio presso l’Ufficio Governance e Terzo Settore per il contenimento della spesa;

- ritenuto di dover assegnare la responsabilità ed il coordinamento di tale attività al Dirigente dell’Ufficio Governance e Terzo settore;

- considerata la necessità di prevedere con successivo ordine di servizio, una unità da assegnare al Dirigente per coadiuvarlo nell’attività di vigilanza;

- posto che il personale preposto all’attività di vigilanza e controllo, a discrezione del Dirigente dell’Ufficio Governance e Terzo Settore potrà essere assistito da consulenti esperti già in servizio presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, giusta determina dirigenziale n. 491 del 6 agosto 2009, fino alla durata dell’incarico;

- ritenuto opportuno definire l’attivazione e la risoluzione del procedimento di vigilanza e controllo, le visite di vigilanza e controllo sono stabilite dall’ufficio, dal Servizio o su richiesta dell’Assessore al ramo, seguendo le procedure indicate nel disciplinare di cui all’allegato A, producendo ad ogni visita ispettiva un processo verbale di cui si allega modello all’allegato B;

- valutata la necessità di contenere la spesa, le visite di vigilanza e controllo, dovranno effettuarsi solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari di regolare servizio, e, di conseguenza, senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione regionale;

- considerato che le uniche spese previste per l’organizzazione delle visite di vigilanza e controllo sono relative al trattamento di missione, previsto per legge al personale incaricato, o all’acquisto di cancelleria e dotazioni tecniche necessarie all’attività, le stesse saranno liquidate attraverso l’utilizzazione del fondo già costituito con atto dirigenziale n. 262 del 12.04.2010, presso l’Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell’Economo cassiere centrale, cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2007;

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

- il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;
- le uniche spese previste per l'organizzazione delle visite di vigilanza e controllo sono relative al trattamento di missione, previsto per legge al personale incaricato, o all'acquisto di cancelleria e dotazioni tecniche necessarie all'attività, che saranno liquidate attraverso l'utilizzazione del fondo già costituito con atto dirigenziale n. 262 del 12.04.2010 e che annualmente viene istituito presso l'Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell'Economo cassiere centrale, cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2007;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Dr.ssa Antonella Bisceglia

## DETERMINA

- di organizzare le visite di vigilanza e controllo sulla base del disciplinare, redatto in conformità dei nuovi adempimenti che la legge di riforma impone agli (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza, Aziende Pubbliche di servizi alla persona, Enti con personalità giuridica di diritto privato), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante (All. A);
- di esercitare la funzione di controllo della Regione nei confronti delle Associazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale attraverso la programmazione di visite di controllo, almeno biennali, anche avvalendosi degli Uffici e dei Servizi dei Comuni;
- di procedere alla organizzazione dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, impiegando le P.O. delle sedi provinciali o dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, coordinate dal Dirigente dell'Ufficio;
- di assegnare una unità al Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, con successivo ordine di servizio, per coadiuvarlo nell'attività di vigilanza;
- di disporre che il personale preposto all'attività di vigilanza e controllo, a discrezione del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, potrà essere assistito da consulenti esperti, già con contratto di collaborazione continuativa con il Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, giusta determina dirigenziale n. 491 del 6 agosto 2009;
- di organizzare le visite di vigilanza e controllo, per il contenimento della spesa, solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari di regolare servizio, e, di conseguenza, senza ulteriori oneri contrattuali a carico dell'Amministrazione regionale;
- che le spese necessarie per il trattamento di missione spettante per legge al personale incaricato nonché quelle di cancelleria e di eventuali attrezzature tecniche saranno imputate sul cap. 784026 del bilancio regionale 2010 - U.P.B. 5.1.1. gestione residui di stanziamento 2007 di cui al fondo già costituito con atto dirigenziale n. 262 del 12.04.2010, presso l'Economo Cassiere del plesso Japigia per il tramite dell'Economo cassiere centrale;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data

di notifica

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, ha due allegati (A e B). L'allegato A è composto da 3 facciate e l'allegato B è composto da 7 facciate. Redatto in unico esemplare è esecutivo.

L Dirigente

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Dr.ssa Antonella Bisceglia